

Biblioteca del Senato

<<http://www.senato.it/relazioni/21616/genpagina.htm>>

Il sito della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" si colloca tra le pagine di relazione con i cittadini del sito istituzionale del Senato della Repubblica. È tuttavia presente un link diretto dalla homepage. È ricco di informazioni, come del resto tutto il sito del Senato, che nel 2006 ha ricevuto l'Osc@r del Web dalla rivista "Labitalia" per i siti di pubbliche utilità. L'homepage del sito della biblioteca si presenta chiara, ben strutturata sia nella forma che nella scelta dei link, con una grafica sobria, ordinata e piacevole. È divisa in tre parti e le pagine successive mantengono la medesima struttura: troviamo sulla sinistra un menu di link che accompagna il visitatore per tutta la navigazione e lo aiuta a non perdersi; al centro della pagina vi sono i contenuti veri e propri. La sezione destra contiene un altro menu di link che cambia a seconda della pagina che viene caricata: si identifica o come accesso veloce a link utili per chi visita la pagina oppure come accesso alle pagine seguenti della stessa sezione, e in tal caso è chiamato "Indici". È presente, in tutte le pagine del sito, il link a una versione per la stampa.

Troviamo, sempre sull'homepage, informazioni utili per chi desidera recarsi fisicamente presso la sede della biblioteca, tra cui il regolamento di accesso, e link a una sezione in inglese e una in francese con collegamenti ai principali servizi che possono essere utili all'utenza straniera. Si tratta però di

link che rimandano solo a pagine in italiano, compreso il servizio "Chiedi alla biblioteca".

Per chi desidera informazioni più dettagliate sull'ingresso all'istituto, il primo link sul menu di sinistra porta alla pagina relativa all'accesso e agli orari. È dal 21 giugno 2003 che la biblioteca è aperta anche al pubblico e non solo esclusivamente ai senatori, ai deputati e al personale dell'amministrazione del Senato, come invece è stato in passato: questa scelta ha portato a una profonda riorganizzazione interna delle raccolte e dei servizi.

Al link dei servizi al pubblico troviamo collegamenti e informazioni sull'ammissione alla biblioteca e alla distribuzione del materiale documentario. In particolare, troviamo un link che apre la pagina del servizio "Chiedi alla biblioteca" relativa alle richieste di informazioni bibliografiche, una delle più importanti e ricche di informazioni del sito. Il servizio è espletato dai documentalisti parlamentari e viene effettuato anche per telefono, fax e e-mail sia a privati cittadini che a biblioteche: ciò è particolarmente importante se consideriamo il notevole patrimonio posseduto dalla biblioteca. Il servizio fornisce assistenza per la consultazione dei repertori cartacei e on-line, risposte a domande brevi sulle materie di specializzazione della biblioteca (principalmente storia e diritto, ma sulla pagina non è specificato), indicazioni/suggerimenti di natura bio-bibliografica, in-

formazioni legislative e testi normativi italiani che non siano reperibili nelle banche dati gratuite disponibili in Internet. Qui troviamo un link ad alcune importantissime banche dati che il sito del Senato offre gratuitamente su progetti di legge, documenti e procedure non legislative, interpellanze, interrogazioni e mozioni dei deputati e dei senatori, lavori e resoconti dell'Assemblea, attività dei senatori e fonti normative regionali, nazionali e comunitarie. Si accede a queste banche dati anche dalla homepage del Senato e attraverso un collegamento rapido posto in quasi tutte le pagine del sito del Senato in alto a destra. La storia locale ha uno sportello informazioni e una e-mail a parte. Questa pagina è ricca di link interni ed esterni che permettono di accedere a informazioni che possono risultare preziose per ricerche di carattere storico, giuridico, politico, economico e sociologico. È un peccato che queste pagine non siano state tradotte in lingua straniera per eventuali richieste da parte di utenti esteri.

Il successivo link del menu ci porta ai cataloghi della biblioteca: il catalogo corrente comprende tutte le monografie acquisite dal 1994, l'intero posseduto dei periodici e dei giornali e tutte le risorse su supporto elettronico. Il catalogo è gestito con uno tra i più noti software di gestione e offre varie modalità di ricerca: il link ci porta alla maschera di ricerca semplice su un solo campo che dà la possibilità di circoscrivere il tipo di materiale; nella ricerca avanzata vengono aggiunti due campi, mentre la ricerca multi-campo si dimostra più veloce e intuitiva e presenta diversi campi.

Viene data anche la possibilità di una ricerca per liste. Tutte le modalità di consultazione del catalogo sono corredate di suggerimenti per la ricerca semplici e schematici. Interessante la possibilità di guardare e memorizzare le ricerche precedenti e i record bibliografici accantonati: una volta terminate le ricerche si può cancellare tutto cliccando sul link "Fine sessione". I record della ricerca bibliografica possono essere inviati al proprio indirizzo di posta elettronica scegliendo anche il formato di invio. È presente un form per i commenti degli utenti sulle funzionalità del catalogo, con possibilità di risposta da parte dei bibliotecari e una guida alla consultazione del catalogo.

Il catalogo storico va dal 1848 al 1999 e comprende i cataloghi cartacei retrospettivi della biblioteca, a schede o a volumi, consultabili in forma di immagini. Per poterlo utilizzare è necessario disporre di un visualizzatore per immagini TIFF gruppo 4 compresso (la pagina include il link a cui collegarsi per scaricare un visualizzatore gratuito da installare sul proprio pc). Tale procedura, oltre ad essere piuttosto complessa, va a scapito dell'usabilità del sito e del catalogo. È in progetto la catalogazione del pregresso da inserire nel catalogo corrente. Allo stato attuale è possibile effettuare una ricerca limitatamente all'autore del testo o al soggetto, oppure utilizzando la ricerca "metodica" con un menu a tendina che offre l'elenco delle materie.

Si possono consultare i cataloghi relativi alla storia dei Comuni italiani sia singolarmente che attraverso un motore di ricerca collettivo. Si tratta di cinque basi di dati

specializzate (Catalogo della raccolta di statuti; Riproduzione integrale in digitale di 150 statuti, manoscritti e a stampa, scelti tra i più importanti e significativi; Descrizioni bibliografiche di circa 1.200 edizioni antiche di storia locale italiana edite dal XVI al XIX secolo, corredate dalla riproduzione di tutti i frontespizi e delle incisioni più significative; Banca dati bibliografica corrente in materia statutaria e storico-istituzionale dei Comuni italiani) dedicate alle fonti per la storia del diritto italiano e alla storia locale preunitaria. Per utilizzare correttamente le funzionalità del motore di ricerca è necessario utilizzare Adobe Flash Player (anche stavolta a scapito dell'usabilità). Le immagini sono digitalizzate, salvate in formato PDF e visualizzabili con Adobe Acrobat Reader. Sempre da questa pagina è possibile accedere al Bollettino delle recenti accessioni e agli Indici di periodici pervenuti in biblioteca.

Il link alle banche dati ci conduce alla presentazione delle banche dati cartacee ed elettroniche consultabili presso la Biblioteca del Senato, con link agli elenchi suddivisi per materia. La pagina ci indica anche che è in corso un progetto per un sistema di condivisione che permetta agli utenti di consultare le banche dati su cd-rom in rete.

La pagina sulla descrizione delle raccolte conduce a un'introduzione che rimanda ai link posti nella sezione "Indice" della pagina che suddivide il patrimonio per tipologia. Il patrimonio della Biblioteca del Senato, composto di circa 650.000 volumi (con un incremento annuale che raggiunge quasi le 10.000 unità), è costituito da diverse raccolte che si sono

sviluppate negli anni sia attraverso acquisizioni mirate, sia attraverso generose donazioni di fondi di particolare pregio da parte di senatori e studiosi, sempre nel rispetto della fisionomia culturale della biblioteca. Inoltre, la biblioteca cura la raccolta delle pubblicazioni ufficiali italiane e conserva atti parlamentari e legislativi stranieri. Ancora, la biblioteca possiede 3.000 periodici italiani e stranieri, dei quali più di 1.100 correnti, 500 giornali italiani e stranieri, 8.000 carte geografiche, 850 manoscritti, 80 incunaboli, 2.000 edizioni cinquecentesche, 2.000 carte autografe.

Molto interessante la sezione relativa alla storia della biblioteca, divisa in quattro pagine linkabili dalla sezione "Indice". All'interno della sezione "Pubblicazioni" troviamo i link al Bollettino delle recenti accessioni, alla newsletter e ai volumi curati dalla biblioteca. Minerva Web è la newsletter on line della biblioteca: la newsletter è articolata in rubriche che descrivono le novità, gli eventi, i servizi, le pubblicazioni della biblioteca e illustrano il pregio e la varietà delle collezioni possedute. Dalle raccolte antiquarie ai nuovi strumenti digitali di ricerca, dalle più recenti riviste acquisite ai percorsi bibliografici tematici, la newsletter offre all'utente la possibilità di informarsi sulla vita della biblioteca e di poter accedere più facilmente al suo patrimonio.

Gli ultimi due link del menu ci conducono a pagine ricche di informazioni pratiche sia sull'organizzazione della biblioteca che sulle strategie di ricerca. Il sito è effettivamente così ricco di contenuti e di informazioni di diversa natura che si rischia facilmente di perdersi, per quan-



Un'immagine della Biblioteca del Senato

to la struttura sia ben organizzata e le pagine siano state progettate con attenzione. Il sito è stato costruito secondo gli standard del W3C, tuttavia abbiamo visto che l'usabilità non è sempre il suo punto di forza. I metadati sono regolarmente utilizzati e le immagini presentano il testo alternativo; non viene invece utilizzato il Dublin Core. La navigabilità è un altro punto debole: per raggiungere le informazioni spesso siamo costretti a passare da pagine di snodo che potevano essere evitate senza danno, e per arrivare ad alcune pagine occorre seguire dei percorsi tortuosi che non aiutano nella ricerca gli utenti poco esperti. Ultima segnalazione: non è riportata da nessuna parte la data di creazione del sito e la data dell'ultimo aggiornamento. Complessivamente va ritenuto un sito ben costruito,

un punto di riferimento per bibliotecari e cittadini e una vera miniera di informazioni di facile accesso e consultazione.

È recente la notizia che le biblioteche di Camera e Senato saranno integrate entro il giugno 2007 con cataloghi unici e un unico portale web, progetto che dovrebbe favorire una migliore organizzazione e la razionalizzazione delle risorse. Mi auguro che un progetto di così vasta portata dia una visibilità ancora maggiore a queste due biblioteche che tanto già offrono e ancora hanno da offrire alle altre realtà bibliotecarie sparse sul territorio italiano e ai cittadini.

(Ultima consultazione: 17 novembre 2006.)

Luciana Cumino

Biblioteca civica
di Cologno monzese
LCumino@comune.cologno
monzese.mi.it